



LA NUOVA SARDEGNA

Data: 08.05.2024 Pag.: 41
 Size: 479 cm2 AVE: € 15328.00
 Tiratura: 37321
 Diffusione: 31152
 Lettori: 185000

«Dinamo da battaglia»

Basket. Il gm Pasquini su passato e futuro. L'addio a Diop «Conquistiamo i tifosi con un prodotto pieno di energia»

di Antonello Palmas

Sassari Non siamo certo contenti di come è andata la stagione, abbiamo commesso degli errori, è vero che siamo stati anche sfortunati, ma siamo pronti a ripartire per regalare ai tifosi una squadra in grado di entusiasmare, al di là della classifica. È la sintesi della conferenza stampa della Dinamo affidata al general manager Federico Pasquini per fare in punto al termine di un'annata deludente (capita) e nella quale è successo davvero di tutto. Dal gm arrivano parole che vogliono evidentemente rassicurare i tifosi, la storia brillante del club nella massima serie

Ripartiamo con certezza da coach Markovic, Cappelletti e Bendzius. Gli altri? Vediamo come saranno gli incastri

ha abituato a sognare in grande. C'è da recuperare la loro stima, chiaro che non può essere un anno sotto tono a mettere tutto in discussione (che dovrebbero dire allora a Treviso, Varese, e ancora peggio a Pesaro e Brindisi?), ma è anche chiaro che dalla prossima squadra (e dalla società) si pretendono più ambizione e voglia. Pur tenendo presente che i tempi e le forze in campo sono cambiati e occorre adeguare un po' il tiro, godendosi un Banco un po' più gregario, ma in grado di divertire. In Serie A.

Commessi errori «Non ci ha soddisfatto l'andamento di questa squadra perché ha vis-

suto di alti e bassi, senza mai darti la sensazione di essere consistente, di essere veramente squadra. Ho passato otto mesi complessi nel tentativo di far diventare squadra questo gruppo. Riconosco scusanti e infortuni, l'1/8 in avvio certo non ci ha aiutato. Ma dopo aver visto le grandi partite a Ludwigsburg e Atene e le vittorie contro le prime sette del campionato (ho in testa quelle con Brescia e Bologna), e mettendole a confronto con le ultime due in casa prima di Reggio Emilia, sono evidenti gli up&down. Ci sono stati degli errori e sono quello che si sente più responsabile di tutti».

Nuovo spirito Spiega Pasquini: «Forse hanno pesato le troppe nazionalità diverse, quella che pensavo potesse essere una ricchezza è diventata uno svantaggio. L'altro problema è l'aver quasi tutti giocatori in scadenza di contratto: pensavo che avrebbe dato energia per una grande stagione, invece ha tolto un po' di senso di appartenenza che nel passato abbiamo avuto. Nelle due stagioni precedenti in cui siamo stati capaci di svoltare arrivando alle semifinali c'era un'atmosfera diversa, in questa anche le emozioni erano sempre legate alle singole giornate. Dobbiamo sempre sapere che tipo di spettacolo pos-

Delusi dalla stagione appena terminata, ho trascorso 8 mesi

complessi: il gruppo non è mai diventato squadra

siamo dare, è importante la vita quotidiana che la squadra ha e non siamo riusciti a dare continuità».

Sfortuna e riscatto È scontato che l'infortunio di Bendzius ci ha distrutto (rappresentava un giocatore cardine), insieme alle prime otto partite in

cui abbiamo avuto tanti infortuni e problemi: l'annata è andata in questa maniera, dobbiamo cercare di fare meglio in futuro. Le basi sono solide, avverto tanta voglia di ripartire, tanta energia da parte di coach Markovic e mi fa piacere perché la prossima sarà una stagione ancora diversa: preferisco fare 26 punti con questo spirito che 28 con l'altro. Con una squadra da battaglia possiamo conquistare la gente. Se riusciamo da subito a presentare un prodotto con questa energia possiamo fare bene».

Il futuro «Ripartiremo da Cappelletti e Bendzius: sarà una squadra nuova, base italiana e accordi pluriennali: sarà fondamentale lo spirito di appartenenza e sapere in che piazza si è arrivati. Voglio restare positivo, voglio un roster consistente più che parlare di obiettivi. Ora ci sarà una Dinamo con il marchio di Nenad Markovic, che si rispecchi nel suo sistema di gioco: quindi con due giocatori che creino con la palla in mano e fisicità nei ruoli dal 3 al 5. Chi altri re-

sta? Tutti sotto osservazione, vediamo chi farà al caso nostro, il mercato e il gioco degli incastri. Può darsi che alcuni non possiamo più permetterceli». Come Diop? «Andrà ad alto livello: ha molto mercato, è destinato a un grande salto e non possiamo che essere felici per lui». Le coppe: «Sapremo a breve se le faremo, purtroppo siamo poco padroni del nostro destino con il 10° posto. Sono stato a Belgrado la scorsa settimana, c'è grande apertura, riconoscono che siamo un ottimo club e abbiamo fatto tutte le annate di Bcl tranne una. Se non dovessero esserci le coppe, però, niente drammi: ci impegneremo per fare bene solo in campionato».

“

Partenza difficile a causa degli infortuni. Forse troppe nazionalità diverse e troppi atleti in scadenza di contratto: credevo che potessero essere dei vantaggi



LA NUOVA SARDEGNA

Data: 08.05.2024 Pag.: 41
Size: 479 cm2 AVE: € 15328.00
Tiratura: 37321
Diffusione: 31152
Lettori: 185000



Federico Pasquini
general manager della Dinamo Banco di Sardegna
A destra **Ousmane Diop** il centro senegalese idolo dei tifosi destinato a partire per altri lidi



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile